

METROPOLITANA

Bianchi rilancia le accuse

RESTANO tesi i rapporti tra il presidente della Camera di Commercio, Giuliano Bianchi, e l'Amministrazione civitanovese, che ha disertato l'incontro pubblico per la presentazione del progetto-Calafati per una metropolitana di superficie, proposto dalla stessa Camera di Commercio e dalla Fondazione Carima. E ancor più teso resta il dibattito a distanza tra il presidente dell'Ente camerale, Giuliano Bianchi, e il capogruppo consiliare di FI Fernanda Recchi che era intervenuta a difesa



dell'operato del sindaco e dell'Amministrazione. Alla Recchi ora Bianchi indirizza una «seconda e ultima risposta», premettendo peraltro di non voler innescare un «botta-e-risposta», «perché l'argomento è troppo serio». E rimprovera alla Recchi di aver eluso la sua domanda: «Quando avrei "rinfacciato" i contributi camerali alla comunità civitanovese?». E' lì — sostiene Bianchi — che la sua interlocutrice avrebbe dovuto rispondere. «Il suo rammarico ("Se Bianchi si è risentito...") non basta a sminuire l'offesa per i suoi falsi addebiti. Ed è inutile che cerchi di spiegare come, secondo lei, i sindaci non siano stati sufficientemente coinvolti quando invece deve giustifi-

care le accuse rivoltemi, prima che avvii azioni di tutela».

«E' peraltro superfluo — continua Bianchi — che la Recchi, ribadisca l'importanza di mettere insieme in un tavolo tutti gli Enti del territorio quando gli organizzatori del Convegno (Provincia, Fondazione Carima e Camera di Commercio), insieme al prof. Calafati, hanno più volte richiamato questo concetto e ne hanno dato prova concreta invitando all'incontro tutti i sindaci della Provincia. Il suo modo di "spronare i soggetti coinvolti dallo studio sulla metropolitana di superficie a superare l'impasse e andare avanti" non si realizza accusando i soggetti stessi, o con calunnie verso il presidente della Camera di Commercio».

